

CASA DI RIPOSO “A. GALVAN” PONTELONGO (PD)

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Il Revisore Unico dei Conti della Casa di Riposo “A. Galvan” di Pontelongo (PD), Dott. Gavassini Riccardo,

con la presente relazione prende atto che

la DGR n. 720 del 21.05.2013 ha dato piena attuazione alle disposizioni in materia di contabilità della Ipab previste dall’art. 8 della Legge Regionale n. 43 del 23.11.2012 (Modifiche all’art. 8, commi 1 e 1-bis della Legge Regionale del 16 agosto 2007, n. 23 “Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegato alle Legge Finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione”);

tanto premesso

la Casa di Riposo ha adottato il proprio regolamento di cui all’art. 8 suddetto e a decorrere dal 1° gennaio 2014 ha adottato il sistema di contabilità di tipo economico – patrimoniale basato sui principi contabili nazionali formulati dall’OIC e dal principio contabile n. 1 per gli Enti Non Profit elaborato dall’Agenzia per il Terzo Settore.

Alla luce di tale normativa l’Ente deve predisporre i seguenti atti:

1. il bilancio economico annuale di previsione per l’anno 2021 (secondo il sistema economico – patrimoniale), già corredato della relazione del Direttore;
2. il documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale;
3. la relazione del patrimonio e il piano di valorizzazione del patrimonio stesso;
4. il piano degli investimenti;
5. il documento di programmazione finanziaria triennale 2021-2023 con la relativa relazione.

E’ opportuno specificare che i documenti su esposti sono stati messi a disposizione nella loro versione definitiva al Revisore Unico successivamente alla delibera del CdA del 23.02.2021. Precedentemente, in data 17.02.2021, il sottoscritto aveva già espresso il proprio parere in merito ad una diversa bozza di bilancio che sostanzialmente differiva dalla presente per i maggiori ricavi, riconducibili ad un ipotizzato incremento delle rette. Ai documenti esaminati è stata altresì allegata la relazione del direttore ai documenti succitati cui il Revisore Unico rimanderà.

Parere sul bilancio di previsione annuale

Il sottoscritto deve accertare:

- l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l’impostazione del Bilancio Economico Annuale di Previsione impostato secondo il piano dei conti All. A1 della DGR n. 780 del 21.05.2013 nel rispetto dell’All. 2 della stessa DGR in base ai principi e ai criteri di cui agli art. 2423 e seguenti del C.c. e ai principi dell’OIC compatibilmente con il principio contabile n. 1 per gli enti non profit elaborato dall’Agenzia del Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall’Organismo Italiano di Contabilità;
- che gli altri allegati al bilancio di previsione sopracitati e specificatamente il documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale, la relazione del patrimonio e il piano di valorizzazione al patrimonio stesso e il piano degli investimenti siano stati impostati nel rispetto di quanto previsto dagli allegati 3 e 4 della DGR n. 780 del 21.05.2013.

Il sottoscritto deve inoltre riscontrare la corretta applicazione dei principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell’attività dell’Ente, secondo il principio di competenza economico-temporale.

Come illustrato nella relazione del Direttore, le voci che compongono i ricavi delle vendite e delle prestazioni dell’attività caratteristica sono state determinate prendendo a riferimento le giornate di presenza equivalenti riferite all’anno 2020 pari a giorni 32.485. Il sottoscritto ha esaminato l’attendibilità dei valori iscritti nelle varie voci di ricavo sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall’Ente.

L'ente ha altresì messo in atto una programma degli investimenti che porterà alla realizzazione di una nuova struttura capace di ospitare, a regime, altri 30 ospiti. L'esercizio 2023 tiene conto pertanto di una graduale maggiore occupazione.

I ricavi della Casa di Riposo derivano prevalentemente dalle rette di degenza (erogate da privati e alcuni Enti pubblici) e dal rimborso delle impegnative di residenzialità da parte della Regione.

Le rette sono state aumentate di Euro 3,00 pro die pro capite per l'anno 2022 rispetto a quelle dell'anno 2020, assestandosi quindi a quota 60,60 Euro. È previsto un aumento di un ulteriore nel 2023 nella misura di Euro 1,50%.

I contributi in conto esercizio si riferiscono al contributo derivante dalle tariffe incentivanti GSE relative all'impianto di pannelli fotovoltaici: l'entità del contributo è stata stimata basandosi sulla media storica degli ultime tre esercizi.

Tra gli altri ricavi e proventi vengono individuati quelli derivanti:

- dai ricavi mensa interni;
- dal servizio di erogazione pasti esterni nei confronti di scuole, Comuni e privati il cui importo è legato ai consumi e alla convenzione siglata a suo tempo con decreto dirigenziale;
- dal recupero degli oneri per personale distaccato presso soggetti terzi;
- dai rimborsi dell'ULSS in ragione di convenzioni varie.

In generale i costi sono stati stimati tenendo conto del criterio della competenza temporale, avendo riguardo all'esistenza di delibere specifiche o gare o convenzioni o regolamenti. In mancanza di tali parametri specifici è stato tenuto conto del costo sostenuto nell'ultimo esercizio approvato o sulla base del consuntivo sostenuto alla data di redazione del bilancio di previsione con una stima ragionata sulla conclusione dell'anno 2020.

Tuttavia si rileva che la stima del costo per il personale, che costituisce quasi il 70% di tutti i costi della produzione, non tiene conto in dell'aumento previsto sede di rinnovo contrattuale. In base alla corretta applicazione del principio di competenza economica, il revisore ritiene che non sia possibile ignorare in sede di previsione del Bilancio 2020 l'aumento contrattuale del costo del personale per l'esercizio pur in mancanza della stipula del CCNL (scaduto il 31/12/2018). Si tratta di un trattamento economico "garantito", ovvero di una voce di spesa che non presenta elementi di discrezionalità nel suo sostenimento da parte del soggetto datore di lavoro.

Le quote di ammortamento per il triennio 2021-2023 sono state determinate come sommatoria degli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014 ai quali sono stati aggiunti gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati negli anni successivi e quelli preventivati per l'anno 2020 e sottratte le dismissioni, come risulta dal piano pluriennale degli investimenti.

Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A della DGR 780/2013 gli ammortamenti sterilizzabili nel triennio sono pari all'ammortamento 2021-2023 dei beni esistenti al 01.01.2014.

Come già rilevato infatti nella relazione del segretario/Direttore che i bilanci di previsione degli anni 2021, 2022 e 2023 chiudono con una perdita economica. L'ente prevede il ripianamento di tali perdite rispettivamente con l'utilizzo per Euro 52.327,42, 52.316,20 e 52.316,20 degli ammortamenti "sterilizzati" interpretando in questo senso il Titolo VI delle disposizioni transitorie e finali della DGR n. 780 del 2013, per gli effetti dell'art. 8, comma 7, della citata legge regionale e di parte degli utili pregressi, come consentito dall'art 8 c. 6 della Legge Regionale 43/2012 rispettivamente per € 167.933, 72.340,68 e 26.905,75.

A tale proposito vale la pena di evidenziare che, seppure i risultati del bilancio del 2020 e del bilancio di previsione del 2021 risentono dei maggiori costi connessi all'emergenza COVID19, l'ente si trova da anni in una condizione strutturalmente in perdita ed utilizza da anni le riserve a copertura dei risultati economici negativi.

Posto che le riserve disponibili ammontano ad € 433.605, tale pratica è indice di un disequilibrio che in pochi anni potrebbe portare ad azzerare il patrimonio netto dell'ente, oltre a conseguenze negative dal punto di vista finanziario e in generale gestionale.

Gli oneri finanziari sono stati determinati considerando gli interessi su prestiti come da piani di ammortamento dei contratti di mutuo.

Si riporta di seguito le previsioni economiche del bilancio relativo all'anno 2021 riassunto per macro voci:

A) Valore della produzione	3.980.501
B) Costi della produzione	4.185.684
Differenza (A-B)	(205.183)
C) Risultato dell'area finanziaria	(2.078)
Risultato prima delle imposte	(158.169)
Imposte di esercizio	13.000
Utile (perdita) di esercizio	(220.261)
Ammortamenti sterilizzati	52.327
Utilizzo utili art. 8, c.6 LR 43/2002	167.933

La responsabilità della redazione del bilancio previsionale d'esercizio compete al segretario/direttore nel rispetto delle linee strategiche indicate dal CDA, mentre al Revisore è riservato il compito di esprimere un giudizio professionale sul bilancio previsionale basato sulla revisione contabile.

Nell'ambito della mia attività di controllo contabile previsionale ho svolto le seguenti attività:

- richiesto ed esaminato a campione i documenti di dettaglio utilizzati dagli uffici per pervenire alla formazione delle previsioni relative ai singoli conti del Bilancio;
- verificato l'attendibilità delle voci di previsione, confrontando i singoli conti con quelli corrispondenti al bilancio consuntivo dell'anno 2019. In caso di scostamenti significativi, si è acquisito le necessarie informazioni conseguendo la ragionevole certezza della congruità delle stime.

Il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche sistematiche degli elementi probativi a supporto dei saldi previsionali e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Il Revisore Unico, preso atto dalla documentazione prodotta dall'Ente, e in particolare dalla Relazione del Direttore e del Piano di Valorizzazione del Patrimonio, tenuto conto di quanto sopra esposto, in particolare in riferimento al costo del personale ed all'utilizzo abituale delle riserve per la copertura delle perdite

esprime parere non favorevole

sul Bilancio di Previsione esercizio 2021 e sul Bilancio Pluriennale di Previsione 2021-2023.

Alla luce di quanto esaminato, si invita in ogni caso il Consiglio di Amministrazione a tenere mensilmente monitorato l'andamento dei costi e dei ricavi praticando una politica di forte contenimento dei costi, cercando inoltre di ridurre al massimo i tempi di non copertura dei letti a causa dei decessi e ricorrendo ad un aumento delle rette o degli importi dei servizi erogati esternamente.

Si richiama l'attenzione sul fatto che la copertura delle perdite è possibile facendo affidamento agli utili pregressi. Tale prassi potrebbe comportare l'esaurirsi della loro disponibilità entro pochi anni. Si invita pertanto il Consiglio a prevedere idonee strategie a medio termine tali da assicurare l'equilibrio economico dell'Ente e quindi il pareggio di Bilancio.

Pontelongo, 9 marzo 2021.

Il Revisore Unico,

Dott. Riccardo Gavassini

